

Scialpinismo in CILE

i vulcani dell' Auracania e della Region de Los Lagos

Relazione tecnica del viaggio

2-17 ottobre 2015

1



Il vulcano Villarrica visto dal plateau sul versante ovest del Llaima.

SCIALPINISMO NELLE ANDE

Le Ande costituiscono una lunghissima catena montuosa che si estende dalla Colombia alla Tierra del Fuego, con migliaia di vette e ghiacciai.

L'interesse per lo scialpinismo è però limitato ad una zona più ristretta.

Infatti, anche se in teoria si può sciare su tutte le montagne della catena, in pratica le condizioni più favorevoli per lo sci si trovano tra le latitudini 33° - 43° S, che corrispondono in Cile all'ampia zona tra Santiago e Puerto Montt.

I territori dell' Auracania in particolare, tra Chillan e Los Angeles, il Bio-Bio tra Los Angeles e Temuco, e la regione dei laghi tra Temuco e Puerto Montt, si prestano a magnifiche gite sui vulcani, a quote intorno a 3000 m, generalmente fattibili in giornata.

Nel 2011 il club Avalco ha esplorato il lato argentino (vedi [report](#)); nel 2015 è la volta del lato cileno, con accessi più facili e meno impegnativo sotto tutti gli aspetti.

IL TEAM - ottobre 2015

Oltre a Filippo, come coordinatore logistico di Avalco Travel, ci sono Elena e Norberto con attrezzatura leggera (quasi) tipo gara, Sibylle con sci rocker da quasi 100 mm sotto il piede, e Alessandro con lo split-board. Un mix decisamente vario e ben assortito!

INFORMAZIONI PRATICHE SUL VIAGGIO

Organizzazione e voli.

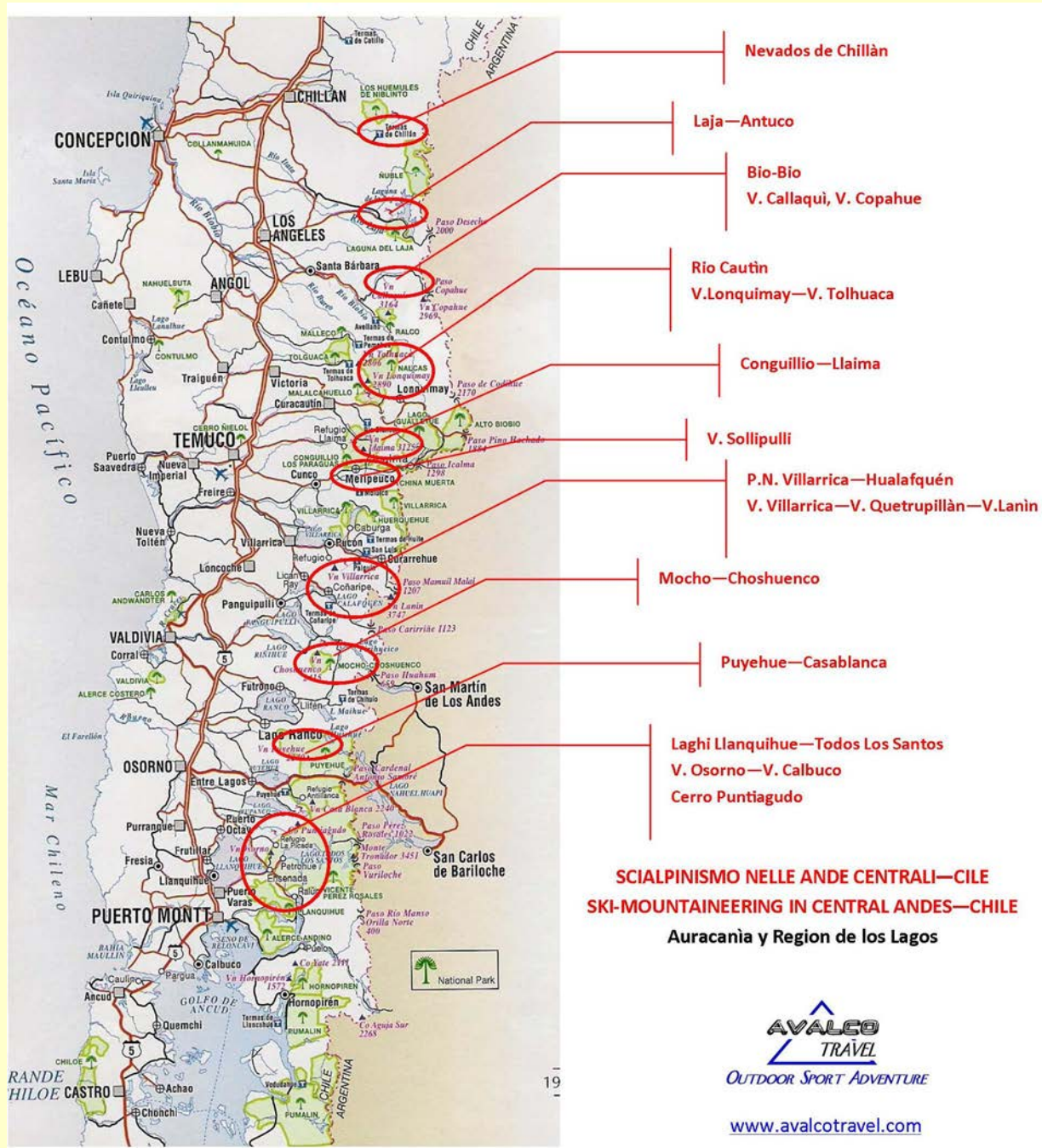
Nel nostro caso Avalco Travel si è occupata di tutto dall'Italia (progettazione degli itinerari, voli, noleggio auto, alloggi).

I voli internazionali arrivano a **Santiago**, poi per raggiungere **Temuco** o **Puerto Montt** si deve prendere un volo interno, oppure i "collectivos" (autobus che viaggiano giorno e notte e che offrono anche comode poltrone trasformabili in letto).

Per raggiungere le valli la soluzione più pratica è noleggiare un'auto, preferibilmente un pickup 4x4, visto lo stato delle strade e il possibile innevamento.

Acquisti sul posto.

Il cibo tecnico (lioofilizzati, ecc.) è difficile trovarlo sul posto; le attrezzature outdoor standard (come le cartucce gas) si trovano solo nelle città principali.
 A Santiago il migliore negozio di montagna è La Cumbre a Providencia; ha una discreta offerta per l'alpinismo e trekking, ma nulla per lo scialpinismo.



Il clima

Il periodo ideale per lo scialpinismo nell'area è settembre-ottobre. In settembre è ancora inverno, sia per le condizioni delle montagne che per le strade di accesso.

Le temperature nelle valli, a quota 1500 m variano da -6° (min) a + 10°C (max) in media nella zona nord; lo stesso vale per la zona sud ma a quote intorno ai 1000 m.

Il vento è una costante su tutta l'area; da tener conto il significativo effetto chill (vedi

<http://www.avalcotravel.com/writable/file/11WINDCHILL.jpg>).

Per le **previsioni meteo**, consigliamo di consultare www.mountain-forecast.com, dove ci sono informazioni dettagliate per tutti i vulcani della zona, con i dati meteo alle diverse quote. Noi lo abbiamo utilizzato sia in Cile che in precedenza in Argentina, e si è dimostrato abbastanza affidabile. Per le **condizioni dei vulcani** (possibili fumi, eruzioni e colate laviche, sismi) consultare il sito <http://www.sernageomin.cl/volcanes-mapas.php>.

Moneta.

La valuta nazionale è il peso, ma a volte si può pagare in dollari.
La carta di credito è poco diffusa, in pratica solo nei maggiori centri e hotel.

Strade.

La Ruta 5 (panamericana) percorre l'asse nord-sud, a doppia corsia autostradale. Le strade per le valli sono generalmente asfaltate e in buone condizioni, molto migliori che sul lato argentino. I valichi con l'Argentina potrebbero essere parzialmente chiusi in inverno.

Comunicazioni

Sulle montagne e in vaste aree interne non c'è copertura GSM cellulare, salvo presso i resort sciistici. E' consigliato il **telefono satellitare** (solo l'Iridium ha la copertura totale).

Sicurezza.

A parte i resort sciistici, peraltro chiusi dopo fine settembre - metà ottobre, la montagna è scarsamente frequentata, anche se molto di più che in Argentina.
In montagna non esiste una struttura di soccorso organizzato. In caso di incidente, occorre chiamare la polizia al 133, oppure (se all'interno di un parco) il Conaf. Tuttavia, la rapidità e efficacia degli interventi non è certa, né esiste un protocollo o uno standard di riferimento. L'organizzazione volontaria Socorro Andino a Santiago (<http://www.csachile.com/>) ha staff e copertura territoriale molto limitati.
Non ci sono elicotteri a disposizione, salvo rare eccezioni, e in generale questi si attivano soltanto con garanzia di pagamento (per es. con polizza assicurativa) o pagamento anticipato.
In definitiva, occorre essere autonomi nell'autosoccorso, e accettare tutti i rischi eventuali derivanti da una mancata comunicazione immediata con i possibili aiuti esterni.
Non ci sono animali pericolosi, salvo il puma, ma è raro ed estremamente elusivo.

Formalità

Per il Cile è richiesto il passaporto con validità min. 6 mesi. Visto non necessario per soggiorni fino a 90 gg. Per la circolazione stradale è sufficiente la patente italiana.
In alcune zone sotto la giurisdizione di un Parco, può essere richiesto dall'autorità preposta (CONAF) un permesso di entrata (anche a pagamento) e una autorizzazione per la salita, che si ottiene direttamente dal guardaparco in valle. Occasionalmente si effettuano controlli sull'attrezzatura.

Cartografia e Guide o Manuali

Per una visione d'insieme sono utili:

- le carte in scala 1:400,000 della Chiletur Copec (9 fogli per tutto il Cile, di cui 2 per la zona di nostro interesse);
- la carta "Lagos del sur - Auracania", 1:400,000, dell'editore argentino Zagier & Urruty;
- la carta "Region de la Auracania", 1:290,000 dell'editore Rulamahue (è una mappa murale plastificata, poco pratica da portare in giro).

Per utilizzo in montagna le carte migliori sono le seguenti:

- Nevados de Chillan 1:50,000, ed. Trekking Chile;
- Antuco 1:30,000, ed. Trekking Chile;
- Lonquimay 1:100,000, ed. Trekking Chile;
- in alternativa al precedente: Lonquimay - Tolhuaca 1:50,000, ed. Aoneker;
- Conguillio 1:100,000, ed. Trekking Chile;
- in alternativa al precedente: Volcan Llaima 1:50,000, ed. Pixmax;
- Pucòn 1:100,000, ed. Trekking Chile;
- in alternativa al precedente: Villarrica y Quetrupillàn 1:100,000, ed. Aoneker;<
- Huilo Huilo 1:75,000, ed. Trekking Chile (per l'area Mocho - Choshuenco);

- Puyehue 1:75,000, ed. Trekking Chile;
- Llanquihue 1:150,000 (Osorno e Calbuco), ed. Trekking Chile;
- in alternativa al precedente, P.to Varas - Ensenada - Cochamò 1:100,000, ed. Pixmap

Tutte le carte topografiche riportano il reticolo in ddmmss e UTM con map datum WGS84. Curve di livello ogni 50 o 100 m.

In generale le carte non sono facili da trovare, nemmeno a Santiago. Consigliamo di ordinarle da TravelAid di Pucòn, oppure in Spagna da www.ikarakorum.com.

Le Aoneker e le Trekking Chile si possono anche ordinare direttamente on-line dalla casa editrice. L' Istituto Geografico Militare cileno copre tutto il territorio con carte al 1:50,000, poco aggiornate e imprecise su nomi e quote; si possono trovare a prezzi elevati presso l'IGM a Santiago.

Come guide e manuali specifici sulle montagne:

- Andes di J. Biggar, ed. Andes;
- Sito web: <http://www.andeshandbook.org>
- Chili / Argentine, topo de ski-andinisme di F. Léna, ed. Belupress.

Come guide turistiche in generale, ci sono quelle di Lonely Planet (anche in italiano), Bradt, e Footprint.

Quote (altitudine), punti e tracce gps

Molte delle quote riportate da carte e relazioni sono errate, come pure le coordinate. Le quote indicate nel presente report sono state verificate con gps differenziale nei percorsi effettuati, e controllate in base alle migliori informazioni disponibili per i percorsi solo citati ma non realizzati.

Per informazioni su questi itinerari, tracce e waypoints GPS: contattare club@avalcotravel.com.

VALLE DE LAS TRANCAS - NEVADOS DE CHILLAN

La valle principale si raggiunge a partire da Chillan (sulla ruta 5); sono quasi 80 km per arrivare a Las Trancas a quota 1200 m. La strada è asfaltata.

La stazione sciistica **Termas de Chillan** è una delle migliori (anche per il fuoripista) del Cile. Offre 35 km di piste a quote da 1450 a 2400 m oltre, naturalmente, alle piscine termali (naturali e "organizzate").

Dista circa 6 km da Las Trancas, ma in pratica è meglio soggiornare in quest'ultima località, dove esistono cabanas e lodges di buon comfort.

Le piste di sci sono normalmente chiuse a fine settembre.



Nevado Chillan Viejo: a sinistra una fase della salita, a destra sul cratere sommitale.

Itinerari effettuati dalle Termas de Chillan

Volcàn Chillan Viejo 3198 m

E' a nostro avviso la migliore gita dei Nevados. Dalle Termas (parcheeggio alto a quota 1700 m) salire, sulla destra degli impianti, in direzione nord-est, poi da quota 2600 m circa, deviare decisamente a destra (est) per portarsi alla base del ripido versante sud del Chillan Viejo da cui si raggiunge la vetta (35° su 250 m).

Discesa per lo stesso itinerario. In alternativa, si può scendere per gli ampi pendii del versante sud, fino alla valle de Aguas Calientes, a quota 2100 m circa, dove si possono avvistare le pozze naturali di acqua

calda (prudenza!). Da qui, si risale una sella a quota 2400 m dalla quale in direzione ovest si scende l'evidente vallone incassato (fianchi ripidi) che termina in prossimità dei bagni termali a quota 1650 m (grande parcheggio e hotel).

Valutazione: BS, ramponi utili per la vetta in caso di neve dura o ghiaccio.

Volcàn Chillan Nuevo 3186 m

E' la gita più frequentata della zona, facilitata dalla possibile risalita con gli impianti (se aperti).

L'itinerario ha lo stesso punto di partenza del precedente e si sviluppa con direzione prevalente nord-est ed è evidente. I pendii sono dolci, salvo gli ultimi 200 m, ma meno ripidi del Chillan Viejo. In condizioni normali si arriva sci ai piedi fino in vetta.

Discesa per lo stesso itinerario. In alternativa, questa gita può essere concatenata con il Chillan Viejo, da risalire per i crateri sul versante nord (solo in condizioni perfette di visibilità).

Valutazione: BS.



A sinistra: discesa dal Nevado Chillàn Viejo; a destra: le terme di Chillàn.

Altri itinerari possibili nella valle di Las Trancas

Volcan Vidaurre 2972 m - Volcan Nevado (norte) 3212 m

Dalla stazione sciistica risalire seguendo gli impianti sulla sinistra, poi decisamente in direzione nord fino a quota 2600 m circa. Da qui puntare alla sella tra le due vette.

Dalla sella, in pochi minuti si raggiunge il Vidaurre. Per il Nevado Norte, occorre superare un tratto ripido, prima di pervenire alla sommità. Itinerario bello ma molto lungo.

Discesa per lo stesso percorso.

In alternativa, se la quota neve lo consente, si può salire con linea più diretta dal rifugio Shangri-La (abbandonato), posto a 1600 m e raggiungibile con strada sterrata (veicolo 4x4 consigliato) da Las Trancas.

Cerro Las Minas 2987 m

Dai pendii a sud-est del Chillan Viejo è possibile scendere verso il rio Las Minas, stabilire un campo a quota 1600-2000 m e il giorno seguente salire la vetta del Cerro Las Minas per il versante nord. Non abbiamo notizie di sciatori alpinisti che abbiano effettuato questo itinerario.

VALLE DEL LAJA - ANTUCO

Da Las Trancas ci siamo spostati a sud nella valle del rio Laja.

L'accesso stradale è dalla ruta 5 al km 460, da cui si prende la ruta O-97-N per Campanario, Tucapel, Villa Mercedes, Antuco.

La strada è asfaltata fino al villaggio di Abanico, poi diventa sterrata (4x4 consigliata) fino alla fantomatica **stazione sciistica di Chacay** a quota 1450 m in prossimità della splendida **laguna Laja**.

A Chacay ci sono due piccoli skilift e un modesto hotel. Tutti questi servizi chiudono normalmente a fine settembre. In definitiva, è meglio pernottare ad Antuco e dintorni, dove ci sono alcune cabanas di discreto comfort.

Poco dopo Abanico c'è la casermetta dei rangers del Parco Nacional Laguna del Laja, dove occorre registrare il proprio passaggio e pagare una fee di entrata.

Itinerari effettuati nella valle del Laja

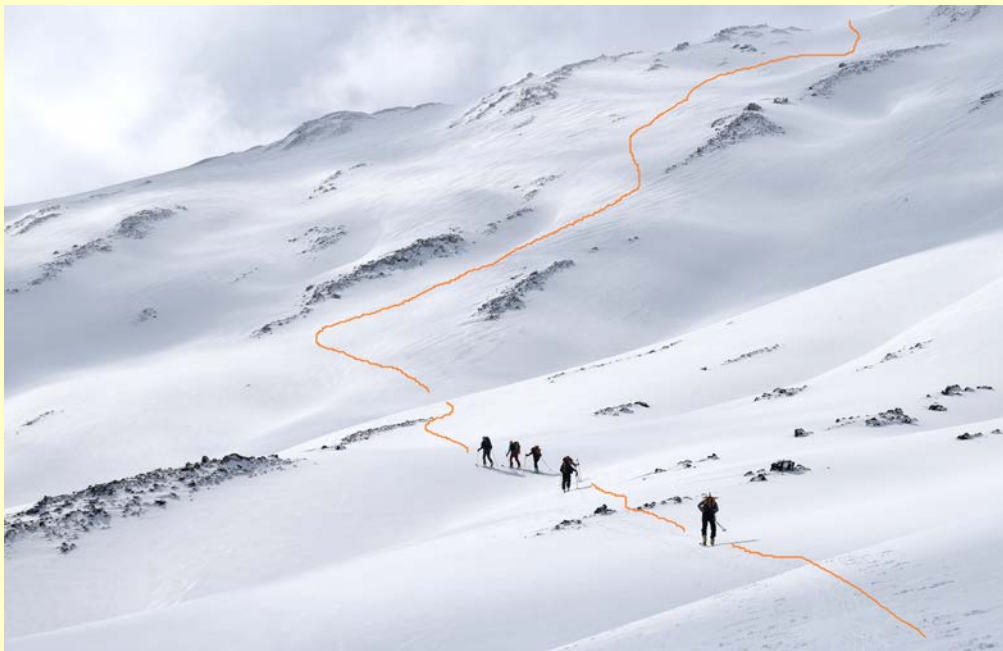
Vulcano Antuco 2979 m

Dal centro sciistico di Chacay 1400 m, seguire la linea degli skilift fino a quota 1700 m, poi deviare progressivamente a sinistra (est, poi sud). La vetta si raggiunge per il ripido versante est (ultimi 300 m a 35°-40°). Si può anche puntare più direttamente alla vetta, per i pendii di nord-est, ma questi sono più ripidi e spesso ghiacciati.

Discesa per lo stesso itinerario, oppure con linea diretta in pieno versante sud, per gli amanti del ripido. Valutazione: OS.

In alternativa, disponendo di due auto, è interessante effettuare la traversata nord-sud. Con un mezzo 4x4, da Chacay proseguire lungo il lago per circa 15 km fino alla località Vado dove sbocca una specie di fiordo (Estero El Aguado), in prossimità di alcune baracche dei militari.

Da qui risalire su modeste pendenze in direzione nord-ovest fino a 1500 m, poi puntare decisamente a nord portandosi sul versante est del vulcano. Infine, raggiungere la vetta per i pendii di sud-est, un po' meno ripidi di quelli di est e nord-est.



Salita nella sezione inferiore dell' Antuco.

Altri itinerari possibili nella valle del Laja

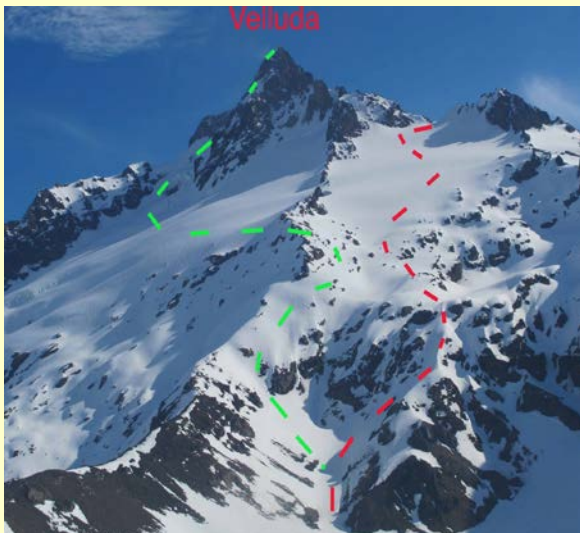
Sierra Velluda 3585 m

Dagli skilift, salire sulla destra (sud) in direzione dell'ampia sella (Paso Velluda) tra l' Antuco e la Sierra Velluda, senza però raggiungerla. Attraversare il grande pianoro (con saliscendi) sotto il versante nord-est della Sierra, a quota 1800 m circa. Puntare ad un colletto (quota 3200 m) a destra (nord) della vetta, descrivendo un ampio semicerchio verso sud, oppure più direttamente per un canale (35° circa).

Dal colletto si può raggiungere la vetta sciistica delle Sierra Velluda Nord 3250 m, oppure passare sul versante nord (Glaciar Abanico) e raggiungere, con difficoltà alpinistiche variabili secondo le condizioni, la Cumbre Principal oppure la Cumbre Sur .

Itinerario lungo e non semplice nella parte alta.

In alternativa, si può anche salire dalla Laguna Laja per versante est (Estero El Aguado), restando a sud del Paso Valluda, e raggiungendo l'itinerario già descritto verso quota 2900 m.



A sinistra: Sierra Velluda con la via normale da Chacay (linea rossa) e la discesa estrema di G.Hill del 2010 (linea verde). A destra: il versante nord-est del Callaqui.

ITINERARI POSSIBILI NELLA BASSA VALLE DEL BIO-BIO

A sud dell'Antuco, la bassa valle del Bio-Bio si raggiunge dalla città di Los Angeles (sulla ruta 5) tramite la strada provinciale Q-61-R.

Vulcano Copahue 2963 m

Da Ralco occorre lasciare la strada principale e prendere una sterrata (mezzo 4x4 consigliato) che in circa 60 km porta nella valle de rio Queuco sotto il Paso Copahue. Il punto massimo raggiungibile in auto dipende dall'innevamento e dallo stato della strada.

Il Copahue si sale dal versante nord-est (senza raggiungere il passo), tuttavia non abbiamo informazioni precise. In generale, questa bella montagna si raggiunge più comodamente dalla stazione sciistica di Cavihue sul lato argentino, dove tra l'altro, poco sotto la vetta, si passa un magnifico lago vulcanico di lava bollente (vedasi [report](#) del viaggio nelle Ande argentine).

Vulcano Callaqui 3164 m

E' un itinerario lunghissimo e selvaggio, con approccio a piedi in foresta di almeno 2 ore.

Da Ralco, continuare per la strada asfaltata per circa 4 km fino a un ponte. Prima di questo, prendere a sinistra una sterrata (4x4 consigliata) che risale la riva destra orografica del rio Pangué. Salire in auto fin dove possibile (normalmente a quota 900 m).

Iniziare la marcia lungo il rio Pangué per un cammino sterrato. Verso 1250 m la strada si perde, distrutta dal torrente. Piegare allora decisamente a sud, attraverso una foresta di coligues e auracarias, fino a ritrovare (possibilmente) lo sterrato che si riduce a sentiero. A quasi 1500 m, il terreno si apre e si può continuare sci ai piedi. Il Callaqui è allora ben visibile: puntare alla cresta di nord-est, salendo pendii ampi e dolci, passare sul lato sud-est e raggiungere la pianata della vetta sci ai piedi.

VALLI DEL CAUTIN E LONQUIMAY

Accesso stradale: dalla ruta 5, per la strada provinciale 181 da Victoria, oppure più a sud per la S-11-R da Lautaro, si raggiunge Curacautin e la zona termale di Manzanar - **Malalcahuello**, in direzione di Lonquimay. Le strade sono ottime e l'offerta di alloggi discreta.

Itinerari effettuati nella valle Cautin-Lonquimay

Vulcano Lonquimay 2856 m

Per la strada 181, passati circa 2,5 km da Malalcahuello, si prende a sinistra il bivio per il centro sciistico Corralco (parcheeggio alla base degli impianti, quota 1625 m). Gli impianti chiudono a metà ottobre.

Dal parcheggio (quota 1540 m), attraversare le piste e raggiungere l'arrivo di uno skilift, alla base della spalla sud-est della montagna. Seguire questa spalla fino in vetta, sci ai piedi se con buona neve, oppure in ramponi.

Ci sono almeno 3 possibilità di discesa, tutte brillanti (35°-40°):

- a) per l'itinerario di salita, possibilmente piegando sul versante est;
- b) per il fianco sud, a sinistra o destra di una barra rocciosa: è meglio individuare bene la linea osservandola durante la salita e valutando la sicurezza del pendio (accumuli di neve ventata spesso presenti);
- c) versante nord: occorre prima scendere all'interno del cratere, poi per ripidi pendii verso il Paso Lonquimay 1760 m. Da qui si può ritornare nella zona delle piste, descrivendo un lunghissimo semicerchio a nord-est della montagna, con una leggera risalita di circa 250 m

Valutazione: BS.

In alternativa, il Lonquimay si può salire anche per il selvaggio fianco ovest, dalla Laguna Blanca (accesso stradale come per il Tolhuaca) per il Paso Lonquimay e i pendii nord-ovest.



A sinistra: in vetta al Lonquimay, sullo sfondo il Llaima. A destra: Ale danza con lo snowboard sul versante est del Lonquimay.

Altri itinerari possibili nella valle Cautin-Lonquimay

Vulcano Tolhuaca 2806 m

Dalla strada 181, circa 6 km da Curacautin o 26 km da Malalcahuello, prendere la sterrata per la Laguna Blanca (R-761). I primi 12 km, fino ad un allevamento ittico, sono ben tenuti. Proseguire per altri 4 km lungo la strada, in cattivo stato, fino a un bivio a quota 1100 m circa. Prendere a destra e continuare verso la Laguna Blanca, secondo le possibilità del veicolo e l'innnevamento.

Dall'auto, seguire la strada fino alla Laguna Blanca 1480 m. Passando dal lato est del lago, dirigersi verso nord, uscendo dal bosco per affrontare un valloncetto fino a 1900 m di quota. Spostarsi progressivamente a ovest, per guadagnare e superare lo sperone sud-ovest della montagna. Seguirlo, tenendosi sul lato sinistro, fino alla vetta che si raggiunge sci ai piedi.

Discesa per l'itinerario della salita.

Per sciatori ben allenati: possibilità di concatenare Tolhuaca e Lonquimay.

Sierra Nevada 2554 m

Questa montagna, ben visibile da Malalcahuello verso sud, si fa desiderare per i bei pendii innevati sopra la foresta. In effetti è una gita interessante, però l'approccio attraverso la foresta è lunghissimo, complicato e, nella stagione, senza neve fino a quota 1500 m circa.

Da Malalcahuello si seguono le indicazioni per le Terme. Da qui si continua per strada sterrata fin dove possibile, normalmente fino a quota 1000 m circa in prossimità di un alpeggio.

A piedi ci si inoltra nella foresta di caligues e araucarias, seguendo un sentiero marcato con segni gialli e sempre con direzione sud. A quota 1500 m si esce dalla foresta e si possono calzare gli sci.

Puntare alla cresta nord-ovest della montagna, che si segue sci ai piedi fino alla cima.

Discesa per lo stesso itinerario.



Il versante sud del Tolhuaca: itinerari da Laguna Blanca (linea arancio) e dal Paso Lonquimay (linea blu).

PARCO NAZIONALE CONGUILLIO

Il parco si estende intorno al vulcano Llaima. Questa magnifica montagna ha due vie principali, una da ovest partendo dal centro sciistico Las Araucarias, e una da nord partendo dai pressi della Laguna Conguillio.

Itinerari effettuati nel Conguillio

Vulcano Llaima 3136 m, da ovest

Accesso stradale: da Temuco, per la S.31, a Vilcùn e quindi Cherquenco (scarse possibilità di alloggio tra Vilcun e Cherquenco).

Proseguire su strada sterrata, che in breve prende quota fino a Las Araucarias 1480 m (impianti aperti fino a metà ottobre).

Dal parcheggio seguire la linea di due skilift fino a quota 1750 m circa, dove si raggiunge un vasto altopiano sottostante il versante ovest del Llaima. Attraversare tutto l'altopiano, piegando progressivamente a sinistra (nord) fino a quota 2200 m. Da qui, attaccare decisamente i ripidi pendii (35°-40°) sul fianco nord-ovest della montagna.

Attenzione ai possibili crepacci formati dai fumi caldi !

Senza difficoltà particolari, arrivare in vetta sci ai piedi o in ramponi, secondo le condizioni della neve.

Discesa per lo stesso itinerario.

Valutazione: OS.

Nota: è possibile anche salire in ramponi direttamente per la paretina ovest; tuttavia, questa prende poco sole ed è sovente ghiacciata.



Il versante nord del Llaima con le gli itinerari da Las Araucarias (rosso) e da Conguillio (blu).

Altri itinerari possibili nel Conguillio

Vulcano Llaima 3136 m, da nord

Da Curacautin imboccare verso sud la strada R-325-S con indicazioni **Laguna Conguillio**. Passati alcuni km la strada diventa sterrata. Dopo circa 22 km da Curacautin e prima della laguna (se la strada è libera dalla neve) ci si trova nella zona ideale per iniziare la gita.

Salire per i dolci pendii della foresta di araucarias in direzione iniziale sud, per poi puntare alla vetta piegando a sinistra (sud-ovest). Pendenza e rischio di crepacci come per la via da ovest.

Discesa per l'itinerario della salita.

ITINERARI POSSIBILI NELLA VALLE DI CUNCO - MELIPEUCO

Vulcano Sollipulli 2282 m, da nord-ovest

Si tratta di una montagna non particolarmente remunerativa per lo sci, ma eccezionale dal punto di vista geologico.

Da Temuco prendere la provinciale S-61 per Cunco e Malipeuco. Circa 6 km dopo Malipeuco, prendere a destra (direzione sud) una sterrata che porta in località Alpehue. Dopo 13 km, la sterrata termina in un alpeggio privato, da dove si può continuare per altri 6 km solo con mezzo 4x4.

Proseguire a piedi per un sentiero poco evidente che porta ad un bosco di lengas e araucarias. Con direzione prevalente sud-est, uscire su terreno aperto lavico dove si calzano gli sci. Puntare direttamente alla sommità del vulcano, caratterizzata da una enorme caldera di 15 km² e profondità di 200-400 m.

Discesa per l'itinerario della salita.

Vulcano Sollipulli 2282 m, da nord-est

Dopo circa 2 km dall'inizio sterrata citata nell'itinerario precedente, si stacca un'altra sterrata sulla sinistra, che conduce in 20 km circa (4x4 consigliata) al "Eco Campamento Nevados de Sollipulli" (aperto solo in estate), a quota 1170 m nella valle de rio Carrilafquén.

Dal campo, seguire un sentiero che piega a sinistra fino ad una cascata. Continuare per la foresta di araucarias fino a 1700 m. Da qui la sommità è ben visibile e raggiungibile senza difficoltà mantenendo direzione prevalente sud-ovest.

Discesa per l'itinerario della salita.



A sinistra: il versante nord del Villarrica. A destra: le caratteristiche araucarias.

PARCO NAZIONALE VILLARRICA - HUALAFQUEN

Accesso stradale: dalla Ruta 5 (Panamericana), occorre uscire a Freire (provenendo da nord - Temuco) o a Loncoche (provenendo da sud - Osorno). Nei due casi, ottime strade asfaltate raggiungono Villarrica sul grande lago omonimo e, dopo 25 km, Pucón, dove è piacevole alloggiare in uno dei tanti lodges o cabanas (ampia scelta). Attenzione ai frequenti controlli dei carabinieri sulla trafficata strada Villarrica - Pucón. Da Pucón la ruta 199 prosegue per le zone termali (molto consigliata una visita con bagni) fino a Curarrehue e, per altri 40 km, a Puesto dove c'è un controllo di frontiera. Da qui la strada diventa sterrata e sale al Paso Mamuil Malal dove si entra in territorio argentino. (Il passo è spesso chiuso in

inverno).

Itinerari effettuati nel Parco Nazionale Villarrica

Vulcano Villarrica 2847 m, da nord

Da Pucòn prendere la strada (inizialmente asfaltata, poi sterrata) fino a centro sciistico Villarrica-Pucòn a quota 1240 m (aperto fino a fine settembre), circa 15 km da Pucòn.

Seguire in direzione sud-est la linea degli skilift fino a quota 1700 m, poi volgere a sinistra (est), passare una stazione abbandonata di telecabina, e proseguire su pendii sempre più ripidi (30°) verso la sommità del vulcano. Superata una specie di spalla a quota 2500 m, il fianco della montagna è diviso in due lingue glaciali da uno sperone roccioso eroso dai venti. Seguire la lingua di sinistra fino in vetta (pendenze fino a 35° e possibili tratti ghiacciati).

Sulla spianata sommitale, prestare attenzione ai crepacci e fumarole (il vulcano è attivo in tempi recenti; l'eruzione del marzo 2015 è stata particolarmente estesa).

Discesa per l'itinerario della salita.

Valutazione: OS.

N.B.: le autorità preposte (CONAF) potrebbero effettuare controlli e vietare l'accesso alla montagna in caso di attività eruttiva in corso o recente.

Altri itinerari possibili nel Parco Nazionale Villarrica - Hualafquén

Vulcano Villarrica 2847 m, da sud-est

Itinerario faticoso, ma remunerativo per chi desidera restare lontano dalle piste, nella wilderness assoluta.

Da Pucòn seguire la 199 in direzione Curarrehue e, dopo circa 18 km, prendere a destra la strada (inizialmente asfaltata, poi sterrata) S-941 con indicazioni Termas de Palguin - Conaripe. Arrivati alle terme, proseguire verso Conaripe. Dopo 4 km circa, lasciare a sinistra la strada per Paraiso Escondido e Estero Mocho, e seguire (solo con mezzo 4x4) il rio Chinay fino alla casermetta del CONAF (normalmente presidiata solo in estate, quota 1000 m circa).

Da qui, se possibile, continuare in auto fino ad un tornante a quota 1250 m circa dove si lascia l'auto e inizia il sentiero estivo (Sendero Pichillancahue) con indicazioni "Glaciar".

Cercare di seguire il sentiero, con direzione prevalente nord-ovest, nella foresta di lengas, quercie, coligues e araucarias, fino a 1700 m, poi su terreno aperto puntare alla sommità del vulcano che si raggiunge per il regolare pendio di sud-est.

Discesa per l'itinerario della salita.



Vie sul Lanìn: dal lato argentino, salita (linea rossa) e discesa (blu); dal lato cileno: salita e discesa (linea arancio). Dove le linee si intersecano è situato il bivacco BIM a quota 2280 m.

Vulcano Quetrupillàn 2360 m

Bella gita poco frequentata, abbastanza faticosa, in territorio selvaggio. Al contrario del Villarrica, il Quetrupillàn non è un vulcano attivo.

L'accesso è come per l'itinerario precedente fino al bivio dopo le terme di Palguin., dove si prende a sinistra in direzione Paraiso Escondido - Estero Mocho. La strada scende leggermente, poi attraversa terreni privati (con indicazioni di divieto di passaggio!). Ad un bivio successivo, seguire a sinistra all'indicazione "Laguna Azul" fino ad alcune case sparse, a quota 1035 m.

Sci in spalla, prendere nella foresta il sentiero (marcato con picchetti rosso-neri) che costeggia la sinistra orografica del rio Mocho. Continuare in direzione sud, seguendo le indicazioni "laguna Azul" e non le indicazioni "el vulcàn". Il sentiero sale progressivamente, sempre con direzione sud, fino a raggiungere a quota 1500 m lo spartiacque Quetrupillàn - Cerro Los Pinos (scollinando si perviene alla Laguna Azul).

Da qui il bosco si dirada e, dai 1600 m, si sale su terreno aperto in direzione est, puntando ad una specie di colletto poco a sud della cima, che si raggiunge comodamente sci ai piedi per il versante est.

Discesa per l'itinerario della salita.

Vulcano Lanìn 3776 m

Da Curarrehue raggiungere (se la strada è sgombra dalla neve) il **passo Mamuil Malal**. E' possibile parcheggiare l'auto prima della frontiera con l'Argentina, a quota 1200 m circa. In assenza di neve, è anche possibile avvicinarsi alla base del vulcano in auto, prendendo una sterrata che si stacca sulla destra, a metà distanza tra la laguna Quillehue e il passo.

La gita si fa in 1 o 2 giorni, nel secondo caso pernottando in uno dei tre bivacchi posti sulla cresta nord-est, tutti molto essenziali (occorre portarsi saccoletto, materassino, fornellino).

Dalla strada si sale per un bosco di lengas e bamboo in direzione sud - ovest (sud se si parte dalla sterrata citata in precedenza). All'uscita del bosco si sale decisamente per portarsi progressivamente sulla cresta nord-est della montagna, dove ci sono ben 3 rifugi.

Noi consigliamo di dormire al bivacco Bim a quota 2280 m, ben posizionato sulla cresta (attenzione: il bivacco è un barrel in lamiera inizialmente destinato al vero rifugio Rim; per questo motivo c'è la scritta Rim 2415).

Poco sopra sulla cresta c'è il Bivacco CAJA 2573 m. Il rifugio Rim a quota 2415 m invece non è consigliabile, perché posto sotto la cresta, fuori dall'itinerario sciistico, e quasi sempre in ombra.

Dal bivacco il percorso per la vetta è evidente e molto diretto. Dai 3000 m circa, secondo le condizioni, si prosegue con i ramponi per un ampio canale (pendenza fino a 41-42°) che arriva su una piccola spianata prima della vetta.

La discesa è per l'itinerario di salita fino al bivacco. Più sotto, non c'è un percorso obbligato, sono tutti pendii ideali per lo sci.

Valutazione: BSA (OSA se il canale sommitale è in ghiaccio).

ITINERARI POSSIBILI NEL PARCO MOCHO - CHOSHUENCO

Accesso stradale nella stagione primaverile: dalla Ruta 5 (Panamericana) uscire a Lanco (provenendo da nord) oppure a Los Lagos (provenendo da sud) e raggiungere Panguipulli per buone strade asfaltate. Da qui si costeggia la riva nord del lago omonimo fino a Punahue (ruta 203). Qui, anziché svoltare a destra per Choshuenco, bisogna proseguire a sinistra in direzione di Neltume.



I versanti nord del Mocho (a sinistra) e del Choshuenco (a destra).

Circa 1 km prima del paese, svoltare a destra per il Salto del Huilo Huilo. Superate le cascate, si perviene all'ingresso del terreno privato di Victor Petermann dove occorre registrarsi (è necessario avere ottenuto preventivamente il permesso di salita ai vulcani). Il proprietario è lo stesso del celebre e lussuoso lodge "Montana Magica", situato sulla ruta 203 circa 2 km prima di Puerto Fuy. Dall'ingresso, continuare per 2,5 km fino ad un bivio (scultura di sciatore in legno); prendere a destra la carrareccia fino a quota 800 m circa.

Vulcano Mocho 2422 m

Dall'auto, proseguire per la pista delle motoslitte, con orientamento prevalente sud, fino ai 2000 m dove il terreno si apre per lasciare individuare chiaramente le vette del Mocho a sinistra e del Choshuenco a destra. Il Mocho si raggiunge per il fianco nord, su pendenze fino a 35°. Per raggiungere la vetta occorre arrivare sul cratere sommitale e attraversarlo. Discesa per l'itinerario della salita.

Vulcano Choshuenco 2415 m

Seguire l'itinerario del Mocho fino al plateau a 2000 m. Da qui, volgere a destra (ovest) e puntare alle sellette tra la vetta principale (a sinistra) e la vetta sciistica 2380 m (a destra). La vetta principale si raggiunge con passaggi alpinistici su roccia e misto, di difficoltà variabile secondo le condizioni. Discesa per l'itinerario della salita.

Nota: naturalmente è possibile concatenare Mocho e Chosheunco nella stessa giornata.

Nevado Las Agujas 2120 m

Questa montagna si trova ai margini meridionali del Parco Mocho - Choshuenco. Accesso stradale: da Futrono (riva nord del Lago Ranco), Arquihue e quindi Chabranco. La strada sterrata T-713 penetra nella valle del rio Curringue verso nord. La base della montagna si trova qualche km dopo le Termas de Chihuido, dove una pista dovrebbe consentire di salire qualche centinaio di metri. Non abbiamo relazioni scialpinistiche su questo itinerario.



Puyehue, versante sud-ovest (a sinistra); Casablanca, versante nord-ovest (a destra).

ITINERARI POSSIBILI NEL PARCO PUYEHUE

Vulcano Puyehue 2240 m

Il Puyehue è un vulcano attivo (grande eruzione nel 2011), che offre una bella ma lunga gita sul versante sud-ovest, con vista sul lago.

Accesso stradale: da Osorno (ruta 5) prendere la ruta 215 per Entre Lagos, costeggiare la riva sud del lago Puyehue per 25 km. Lasciare a destra la strada per le terme e il centro sciistico Antillanca, proseguendo per la 215 (direzione frontiera argentina - Villa La Angostura) nella valle del rio Gol Gol. Dopo il primo ponte sul rio, percorrere ancora 3 km circa, poi prendere a sinistra in direzione El Caulle. Parcheggiare subito dopo, alla casa del Parco (Pampa Administración), quota 360 m (il guardaparco potrebbe chiedervi una fee di ingresso).

Sci in spalla, prendere l'ottimo sentiero che, attraverso la foresta con direzione prevalente nord-est, permette di raggiungere gli ampi pendii aperti dove si possono calzare gli sci. A quota 1330 m sorge un

modesto bivacco non attrezzato (possibile pernottamento, necessari saccoletto, materassino, fornellino a gas). Dal bivacco, puntare ad una selletta a destra della cima, da cui senza difficoltà in vetta sci ai piedi. Discesa per l'itinerario della salita.

Vulcano Casablanca 1990 m

Accesso stradale come per il Puyehue fino al bivio sulla ruta 215 alla fine del lago Puyehue. Prendere dunque a destra, seguendo le indicazioni Termas de Puyehue e Aguas Calientes, e salire in auto fino alla piccola **stazione sciistica di Antillanca 1030 m**.

Seguire le piste per 200 m di dislivello, poi deviare verso est per un vallone che permette di raggiungere una sella a 1600 m. Da qui il percorso fino alla vetta (sci ai piedi) è facile ed evidente.

Discesa per l'itinerario della salita.

LAGHI LLANQUIHUE - TODOS LOS SANTOS

Questi laghi si situano poco a nord di Puerto Montt e fanno da specchio ad alcuni splendidi vulcani.

Puerto Varas è una vivace cittadina; è possibile trovare alloggio qui, oppure nelle cabanas lungo la strada che costeggia la riva sud del lago Llanquihue fino a Ensenada. A **Petrohué**, sul lago Todos los Santos, esiste un lodge di lusso. Tra Ensenada e Petrohué, consigliamo di visitare il Salto del Petrohué, un tratto spettacolare del fiume, con belle rapide e gole.



A sinistra: l' Osorno con la via normale da sud-ovest; a destra: il versante ovest del Calbuco.

Itinerari effettuati nell'area Llanquihue - Todos Los Santos

Vulcano Osorno 2662 m, da sud-ovest

Accesso stradale: da Ensenada (all'estremità orientale del lago Llanquihue) prendere la strada che costeggia il lato est del lago (verso Puerto Octay) e, dopo 2 km circa, deviare a destra sulla salita che conduce alla modesta **stazione sciistica Osorno 1310 m** (impianti aperti fino a fine settembre).

Si può partire dal parcheggio degli impianti, oppure (bivio a sinistra prima del parcheggio) da rifugio Tesky (chiuso fuori stagione); la seconda soluzione è migliore, dato che l'itinerario ideale si sviluppa a sinistra degli skilift, con orientamento nord-est, fino a quota 1700 m. Occorre poi spostarsi ancora più a sinistra, per raggiungere la spalla ovest-sud-ovest della montagna, che si segue fino in vetta. Questo percorso evita completamente una zona di crepacci sulla destra. Gli ultimi 30 m prima della sommità sono ripidi (45°) e spesso in ghiaccio vivo.

Noi abbiamo rinunciato alla vetta, per scarsa visibilità e neve ghiacciata, a quota 2200 m circa.

Discesa per l'itinerario della salita.

Valutazione: OS.

Altri itinerari possibili nell'area Llanquihue - Todos Los Santos

Vulcano Osorno 2662 m, da nord

Accesso stradale: dalla località Puerto Clocker, sulla strada che costeggia il lato est del lago Llanquihue (circa 28 km da Ensenada), si prende la strada sterrata che sale in 20 km al **Rifugio Picada 800m**, sul versante nord del vulcano (aperto solo in estate). Se possibile, da qui continuare (con mezzo 4x4) a salire fino a quota 1100 m circa.

Il versante nord presenta pendenze mediamente più elevate di quello ovest, ma la parte sommitale dovrebbe essere più facile. Non abbiamo informazioni di realizzazioni sciistiche su questo versante.

Vulcano Calbuco 2015 m, da sud-ovest

Si tratta di una gita scialpinistica davvero al limite della definizione, dato che almeno due terzi dell'itinerario si fanno a piedi (all'andata e al ritorno). Tuttavia, in ragione della bellezza dei luoghi, e dell'ambiente esotico, è inserita tra i classici della regione (anche se effettivamente pochissimo ripetuta). Accesso stradale: da Puerto Montt seguire la strada sulla sponda orientale del Seno de Relocavi, per meno di 10 km, fino a ponte Chamiza. Qui prendere a sinistra la sterrata per Correntoso e Lago Chapo. Fatti 20 km circa, prendere il bivio a sinistra e percorrere 6 km fino ai segnali "Reserva Nacional Llanquihue - Rio Blanco". Qui deviare a sinistra, e dopo 1.5 km parcheggiare l'auto nei pressi di un allevamento ittico, a quota 400 m.

Da qui inizia il "sendero de los alerces del Rio Blanco", ben segnalato, incassato nel vallone del torrente nei primi 4.5 km fino ad un "mirador". Proseguire nella densa foresta fino al rifugio Calbuco 1100 m. Qui è possibile pernottare (portare saccoletto, materassino, fornello a gas).

Dal rifugio occorre salire, ancora a piedi, in direzione nord-est per altri 150 m di dislivello (seguire le tracce del sentiero e le bandierine colorate), per arrivare su un pianoro dove si possono finalmente calzare gli sci. Proseguire in direzione prevalente nord est, passando a sinistra della cresta sud-ovest della montagna (alcuni pendii ripidi a 35°). Raggiungere una selletta e da qui la vetta a sinistra. Discesa per l'itinerario della salita.

Vulcano Calbuco 2015 m, da ovest

Non abbiamo informazioni su realizzazioni scialpinistiche da questi versante, tuttavia dovrebbe essere fattibile, se si riesce ad uscire dalla foresta verso i pendii superiori.

Accesso stradale: dalla strada che costeggia la riva meridionale del lago Llanquihue, a 18 km da Puerto Varas (o 25 km da Ensenada), prendere la sterrata che risale il rio Sur, in direzione della Colonia Rio Sur - Colonia Rio Chico Alto. Dopo 12 km, ad un bivio continuare dritto per altri 1.4 km fino ad un parcheggio (quota 650 m).

Dal parcheggio inizia un sentiero che dovrebbe continuare fino a quota 900 m almeno. Verso i 1200 m si dovrebbero potere calzare gli sci. Il versante ovest del Calbuco presenta bei pendii sciistici, dalle foto sembrano migliori della via normale da sud-ovest. Buona avventura !



Il Cerro Puntiagudo, una sfida forse impossibile ?

Cerro Puntiagudo 2493 m

Si tratta di una montagna mitica, a cui si sono dedicate generazioni di alpinisti locali e immigrati europei, con pochissime ripetizioni. E' un antico vulcano ormai estinto, dalla caratteristica forma appuntita, ben visibile dai laghi. Da qualsiasi lato, gli ultimi 400 m offrono difficoltà di tipo alpinistico in roccia e misto: non sappiamo se abbia senso considerarne la realizzazione in sci, ma lo abbiamo comunque inserito in questo report come provocazione rivolta agli sciatori estremi e un po' esploratori.

L'accesso meno laborioso è dal versante est (valle del Rio Sin Nombre). Da Petrohué, sul lago Todos Los Santos, occorre negoziare un passaggio in barca fino alla spiaggia El Rincón (in estate c'è un servizio

regolare per turisti e escursionisti). Un sentiero (segnalato) risale il rio per 16 km fino al rifugio El Callao a quota 450 m (aperto solo in estate per i trekkers che fanno la traversata dal lago Todos Los Santos al lago Rupanco). Piccole vasche termali disponibili ! Da qui inizia l'avventura sul versante est del Puntiafudo ...

Per informazioni su questi itinerari, tracce e waypoints GPS: contattare club@avalcotravel.com.



Da sinistra: il salto del Laja nei pressi di Los Angeles, il vulcano Lonquimay, il salto del Petrohué.

> Per vedere la **PHOTO GALLERY** di questo viaggio: cliccare [QUI](#)

> per consultare il programma di questo viaggio proposto da Avalco Travel:
<http://www.avalcotravel.com/scheda.asp?id=731>

> altri programmi di scialpinismo in Argentina e Cile: :

<http://www.avalcotravel.com/scheda.asp?id=714>

<http://www.avalcotravel.com/scheda.asp?id=741>

<http://www.avalcotravel.com/scheda.asp?id=740>

<http://www.avalcotravel.com/scheda.asp?id=759>

<http://www.avalcotravel.com/scheda.asp?id=760>

Ande Centrali, Argentina;
Monte San Valentin, Hielo Patagonico Norte, Cile
Volcan Lautaro, Hielo Patagonico Sur, Argentina
Cerro San Lorenzo, Cile
i 5000 m intorno a Santiago, Cile

> Per **informazioni** e consigli sulle zone visitate e in generale sullo scialpinismo nelle Ande:
email a club@avalcotravel.com



Sibylle lanciata sul versante est del Lonquimay.